

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

SCHEDA TECNICA n° 7 D'INTERVENTO

SCHEDA TECNICA N° 7 PORTE TAGLIAFUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA					
Di seguito vengono riportati i principali interventi relativi ai controlli periodici, manutenzione preventiva/predittiva, delle porte REI e delle porte ubicate lungo le vie di fuga, maniglioni compresi; secondo le norme vigenti.					
N	TIPOLOGIA INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	QUANTITÀ' / PERCENTUALE ELEMENTI DA SOSTITUIRE PER FINE CICLO VITA O NATURALE DEGRADO	FREQUENZA/NOTE
1	CONTROLLO INIZIALE (Anagrafica secondo capitolato)	D.M. 10/03/1998 UNI 11473	-Presa visione/formazione dell'anagrafica e rilievo di tutti i dispositivi e delle eventuali anomalie; -verifica della cartellonistica; -rilievo delle scadenze; -predisposizione del programma di manutenzioni; -redazione del manuale di manutenzione ove non esistente.	Su tutte le porte tagliafuoco e porte ubicate lungo le vie di fuga presenti nell'edificio.	Durante il primo sopralluogo, in fase di consultazione/gestione dell'anagrafica in fase di redazione del piano dettagliato del servizio (PDS)
2	INTERVENTO A CHIAMATA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA (Extra Canone)		La manutenzione straordinaria comprende tutti i ricambi degli elementi delle porte tagliafuoco, rotte, vandalizzate, difettose il cui costo non è giustificabile con il prezzo del controllo semestrale.	Su tutte le porte tagliafuoco e porte ubicate lungo le vie di fuga presenti nell'edificio.	-Secondo necessità;
3	CONTROLLO SEMESTRALE E MANUTENZIONE PREVENTIVA (Canone, dopo la costituzione dell'anagrafica)		-Controllo dello stato generale delle porte; -verifica dell'integrità delle ante e dei telai; -verifica dell'integrità delle guarnizioni termoespandenti; -lubrificazione delle cerniere, dei perni e delle serrature; -controllo del corretto funzionamento delle porte quali: chiusura automatica e relativa messa a punto; -verifica della corretta funzionalità di tutti gli elementi di corredo (maniglione antipanico, chiudiporta, elettromagneti di trattenimento, serratura, ecc.) ed eventuale registrazione; -verifica dell'assenza di impedimento di qualsiasi natura nel raggio d'azione delle porte; -controllo del libero accesso alle porte adibite ad uscite di sicurezza; -controllo del serraggio dei componenti meccanici e loro eventuale lubrificazione ed ingrassaggio; -sostituzione dei materiali di consumo danneggiati, logorati dall'uso e anche rotti, vandalizzati, difettosi (cerniere, molle, perni, serrature, maniglioni, regolatori di chiusura, elettromagneti di trattenimento, ecc); -applicazione di apposita targhetta numerata d'identificazione, comprovante l'avvenuta manutenzione ed il periodo di controllo; -verifica dei contrassegni distintivi del costruttore; -verifica dell'ammortizzazione di fine corsa e del dispositivo di sicurezza per la regolazione della velocità di chiusura delle scorrevoli; -applicazione dei sigilli a garanzia della manutenzione certificata	Su tutte le porte tagliafuoco e chiusure antincendio presenti nell'edificio; salvo diversa disposizione del direttore della corretta esecuzione del contratto.	Ogni 6 mesi entro la fine del mese di scadenza
4	SOSTITUZIONE PER FINE CICLO VITA (Canone a seguito di costituzione dell'anagrafica)		Sostituzione di componenti quali: maniglioni antipanico, guarnizioni termoespandenti, elettromagneti di trattenimento, ecc. per fine ciclo vita, per naturale deperimento, rottura, per atti vandalici, ecc., aventi caratteristiche simili a quelli esistenti.	Numero di elementi da sostituire rilevato durante la costituzione dell'anagrafica e/o da precedente documentazione	Gli elementi saranno inseriti a canone previo il consenso del direttore di servizio
CONTESTO IN CUI SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE, COMPUTAZIONE					
<p>I servizi, gli interventi di manutenzione straordinaria, i lavori di lieve entità sopra descritti devono essere prestati, principalmente, presso edifici pubblici (come definiti dal capitolato): scuole, uffici, palestre e altre attività attività soggette e non soggette al controllo periodico dei VVFF. Gli orari degli interventi devono essere concordato con il Direttore dell'Esecuzione e con il titolare dell'attività antincendio. Il servizio comprende, in sintesi, le seguenti attività 1) costituzione dell'anagrafica che include, tra altro, il rilievo numerico e qualitativo di tutti i dispositivi attivi e passivi antincendio comprese le scadenze dei controlli periodici delle revisioni dei collaudi e dello stato di conservazione; 2)i controlli periodici, i collaudi, le revisioni, la sostituzione degli elementi per fine ciclo vita, da compensare a canone; 3) eventuale manutenzione straordinaria il cui costo dell'intervento non è compatibile con gli interventi prima richiamati (sostituzione di componenti di una centralina per esempio) e lavori di piccola entità allo scopo di garantire il funzionamento dei dispositivi (riparazione di perdite nella rete idranti, riparazione di una porta mediante l'intervento di un fabbro, sostituzione di una porta REI e simili), questi interventi sono da computare extra canone e non possono superare i limiti previsti dal capitolato. Acquisiti il numero di dispositivi di ogni tipologia, il numero di elementi della tipologia che devono essere sostituiti idem per le revisioni e i collaudi si determina il canone moltiplicando il numero di elementi (di ogni tipologia) per il relativo prezzo unitario dell'elenco prezzi unitari (sezione A e sezione B). Gli interventi extra canone saranno computati in economia (materiali più mano d'opera) o a prezzo unitario (opera compiuta) utilizzando l'Elenco Prezzi Unitari di progetto e/o i listini prezzi previsti dal capitolato. L'elenco prezzi di progetto (sezione A e Sezione B) è prioritario rispetto agli altri listini prezzi indicati dal capitolato. La computazione ad opere compiute è prioritaria rispetto alla computazione in economia. Il Direttore dell'esecuzione approva quali e quanti dispositivi devono essere inseriti nella determinazione del canone, approva altresì gli interventi extra canone.</p>					